

Ciao,

Non avevo mai visto il popolo italiano applaudire lo Stato ... eppure è successo, a Genova e a Roma ... le critiche hanno tutte nostalgia dell'Austerità ... la redistribuzione non piace agli economisti calvinisti ... e neppure ai giornalisti. L'uso del balconcino, quasi scandalizza, povero balconcino, aveva ospitato nient'altro che le aste delle bandiere. Oggi ha preso vita, scatenando il livore dei giornalisti, hanno nostalgia dell'austerità? Ammesso e non concesso che sia finita?

Fulvio Abbate sull'huffingtonpost.it rimanda a Mussolini: La storia italiana sovente e volentieri si affaccia al balcone ... la "manovra del popolo" è realtà, il 2,4 brilla ora al centro del tricolore, come già un tempo lo stemma sabauda, Leo Longanesi in verità sosteneva che dovesse campeggiare il motto "Tengo famiglia" ... Lì a piazza Colonna, davanti a Palazzo Chigi sembra anche di scorgere il fantoccio del ministro Tria, idealmente, virtualmente, appeso a testa in giù, come in un'apoteosi del festa-farina e forca pentastellata. Il messaggio ha la stessa evidenza lugubre di certi proclami del fascismo nei suoi giorni terminali, almeno quando Luigi paventa il ghigno. La cerimonia del balcone segna dunque un punto di svolta anche nel linguaggio plastico del cerimoniale politico del governo odierno, Di Maio si riprende la scena, impalla momentaneamente Salvini e compie un atto d'arroganza e insieme di propaganda.

Maurizio Sgroi su linkiesta.it scrive di DEFunti viventi: Capirete lo spavento. Spread che riparte e borsa in crash, tirata giù dalle banche. Le prime DEFunte sono loro. Poi ci sono il Gatto e la Volpe che si dilettono con allocuzioni vagamente etiliche del tipo che "abbiamo abolito la povertà" o, meglio ancora, che "i mercati se ne faranno una ragione" ... il ministro dell'economia Il nostro beneamato è il più DEFunto di tutti. Sentire che rimane al suo posto perché L'uomo del Colle ha detto sì, mi ha commosso ... ieri notte ballavano la rumba a Montecitorio, per festeggiare l'abolizione della povertà, ignorando la statistica e la storia che insegnano quanto sia poco propizio vendersi la pelle prima dell'orso. Avranno tempo di ricredersi. Nel frattempo proveranno anche ad abolire i mercati con un decreto legge. Quindi tenetevi pronti.

Eccetera, la redistribuzione di qualche briciola di ricchezza proprio non piace. Come non piacevano neppure gli ottanta euri di recente memoria. Non piace soprattutto il fatto che per i ricchi non ci sia quasi nulla. Non piace che gli esclusi possano ricominciare a farcela. Cmq a me piace che il popolo non si senta più nemico dello Stato e applauda. Questo fatto lo trovo dirompente. Sciovinismo liberista o sovranismo estremo che sia.

Il presidente della Repubblica Ceca, Milos Zeman, nel corso di un incontro con la stampa, ha affermato che i tentativi dell'Occidente di imporre le proprie politiche e di esportare un cambio di regime in paesi come la Libia, la Siria, ha soltanto provocato il caos e la destabilizzazione di quei paesi ... inoltre la responsabilità per l'ondata migratoria di massa che ha investito l'Europa ricade su quei paesi (come gli USA, la Francia e la Gran Bretagna) che hanno condotto questi interventi in Medio Oriente e non possono essere la Repubblica Ceca o altri paesi dell'Est Europa a sopportarne le conseguenze.

Vorrei aggiungere che, nonostante l'oro libico sia già stato asportato dal paese ai tempi della Clinton segretario di stato, la Banca Nazionale siriana non è ancora una SpA, come tutte le altre, nel mondo, esclusa anche quella della Corea del Nord.

Ma rimaniamo in tema di immigrati: Alessandro Avvisato su contropiano.org scrive: Radio Colonia, una emittente cittadina in lingua italiana, ha mandato in onda la testimonianza di una donna italiana convocata dall'Ufficio per gli immigrati. *"Mi hanno comunicato che avevo quindici giorni di tempo, visto che non potevo provvedere a me stessa, per trovare un lavoro: altrimenti mi avrebbero rimpatriato e avrebbero pure pagato il viaggio a me e alle bambine, se non fossi stata in grado di poterlo pagare io"*. A raccontare la vicenda è un'immigrata italiana che si è trasferita in Germania nel 2013 e, dopo aver smesso di lavorare in seguito a una gravidanza, è andata a chiedere il sussidio sociale. Dopo tre mesi di attesa è stata convocata dall'Ufficio per gli immigrati che le ha dato l'ultimatum. Sono in molti ad aver avuto comunicazioni simili, prima a voce e poi per lettera. Le minacce di espatrio nei confronti di italiani

che non lavorano o non lo stanno cercando, secondo Radio Colonia, sono almeno un centinaio soprattutto nel Nord Reno-Westfalia. E riguardano anche situazioni di grave difficoltà, come donne in avanzato stato di gravidanza ... Nell'aprile scorso, una circolare del Job Center che regola l'applicazione della legge, stabilisce che chi si trasferisce in Germania con lo scopo di trovare lavoro ha tempo sei mesi, al termine dei quali scade la libertà di circolazione e i dati vengono inviati all'Ufficio stranieri. A questo punto occorre dimostrare che la ricerca di lavoro continua. In caso contrario si rischia l'espulsione. E in questo caso la legge non distingue tra cittadini comunitari e extracomunitari, ma solo tra tedeschi e non. Prima i tedeschi!

Insomma sono sempre i soldi a fare le leggi, chi non lavora non fa l'amore! Il problema è che siamo tutti diversi, alcuni riescono facilmente a tenere il ritmo del denaro, altri ce la fanno a fatica, per altri ancora proprio non se ne parla. Intanto le cosiddette elite dei poteri forti, continuano a bombardare chi non vuole cedere la propria banca nazionale agli azionisti privati, su questo tema nessun giornalista si strappa le vesti. (intendo ovviamente in senso lato) nessuno però chiede perché mai gli azionisti della Banca Nazionale tedesca possono comprare i titoli di stato rimasti invenduti sul mercato, mentre gli azionisti della Banca Nazionale italiana non lo possono fare. Questa è una cosa che m'incuriosisce. Ma nessun giornalista scandalizzato ne scrive.

Poi c'è Adriano Tilgher su ilpensieroforte.it che scrive di dottrina di riferimento: Alla disumanizzante e materialista dottrina del liberismo contrapponiamo la dottrina della "Tre Liberazioni", elaborata e scritta, quasi esclusivamente, dal grande Carlo Terracciano verso la fine del secolo scorso. Questa dottrina rimane un indiscutibile punto di riferimento per quanti sono consapevoli che la vita non è solo rapporto di scambio economico, ma è prima di tutto e soprattutto aspirazione verso la trascendenza e verso un mondo spirituale di cui si va perdendo sempre più la percezione e l'intuizione. La prima è la Liberazione nazionale per riconquistare la sovranità svenduta ai danni dei popoli da governanti corrotti e traditori ... Poi viene la Liberazione sociale per restituire al popolo la dignità che si afferma con il lavoro, rispettando la dignità e la sovranità degli altri popoli. Per tali obiettivi diventa indispensabile rivendicare la proprietà comunitaria dei mezzi di produzione essenziali allo sviluppo ed alla difesa della comunità nazionale ... Infine c'è la Liberazione etno-culturale per rivendicare le proprie specificità contro l'omologazione americanocentrica e la globalizzazione culturale ed economica, ribadendo la scelta per l'autodeterminazione dei popoli. Riappropriarsi delle radici, della propria storia, della propria lingua e cultura, dei propri Valori è fondamentale per chiunque voglia, non solo rivoluzionare le istituzioni sociali e politiche mobilitando le masse, ma addirittura pretenda il rinnovamento dello stile e della visione del mondo di popoli asserviti da troppo tempo alla visione mondialista e materialista dell'esistenza. Da leggere. La dottrina di riferimento.

Ovviamente c'è molto altro, vi consiglio l'articolo di Marco Travaglio: Fate schifo ... ma anche il Congresso Usa nelle mani di Israele e, di conseguenza: Il 15 marzo 2017 la Commissione Economica e Sociale delle Nazioni Unite per l'Asia occidentale (ESCWA) pubblicava un rapporto in cui si accusava Israele di aver stabilito un "regime di apartheid che opprime e domina il popolo palestinese". Tuttavia, pochi giorni dopo, il rapporto chiamato Israeli Practices towards the Palestinian People and the Question of Apartheid è stato ritirato dal sito delle Nazioni Unite per decisione del segretario generale dell'ONU, António Guterres. L'intero documento è stato ora tradotto in italiano da Traduttori Per la Pace e curato da Progetto Palestina. Lo trovate qui: <https://www.mokazine.com/read/progettopalistinabds/pratiche-israeliane-nei-confronti-del-popolo-palestinese-e-questione-dell-apartheid-di-richard-falk-e-virginia-tilley>

Andrò qualche giorno a Palermo, vi lascio quattro articoli sulla guerra moderna o antica che dir si voglia. E anche una interessante riflessione sulla canzone di De André Son Bombarolo.

E' tutto ci riprendiamo la prossima settimana, grazie per l'attenzione

Saluti

Maurizio

www.reteccp.org

ONU Peace Day
Trieste e Palermo unite in "Mediterraneo, Nonviolenza, Pace"

INTERNATIONAL
DAY OF PEACE



Siamo tutti Premi Nobel per la Pace con ICAN:
campagna per la cultura pacifista del XXI Secolo
di Laura Tussi

Oggi 26 settembre ricorre
la giornata dedicata
dall'ONU al disarmo
nucleare. L'Italia firmi
e ratifichi il Trattato per
la Proibizione delle Armi
Nucleari

Lettera al Segretario
generale Antonio
Guterres e Campagna
per la denuclearizzazione
del Mediterraneo
di Alessandro Capuzzo

United Nations
conference to prohibit
nuclearweapons,
leading towards their
totalelimination



Non avevo mai visto il popolo italiano applaudire lo Stato ... eppure è successo, a Genova e a Roma ... le critiche hanno tutte nostalgia dell'Austerità ... la redistribuzione non piace agli economisti calvinisti ... anche questo vorrà dire qualcosa.

[Link to lectures](#)

[Qui e Ora](#)

[Doppio zero](#)

[Link to action](#)



[Tavolo ICP](#)

[CCP in Kosovo](#)

[ICSSI dall'Iraq](#)

[Rosa Schiano da](#)
[Gaza](#)

[Op.Col. da Tuwani](#)

[BDS italia.org](#)

[Raccogliendo la](#)
[Pace](#)

[Freedom Flotilla](#)

[Overseas - Baladi](#)

[ritorna Home](#)

[elimina](#)
[la testata](#)



[Mailing list](#)

[CCP News](#)
[Iscriviti](#)

[Aggiornamenti](#)
[Settimanali](#)
[Iscriviti](#)



Ce l'hanno fatta, la "manovra del popolo" è realtà, il 2,4 brilla ora al centro del tricolore come un tempo lo stemma sabaudo o, come sosteneva Leo Longanesi, il motto Tengo famiglia



L'alba dei DEFunti viventi
di Maurizio Sgroi



Il futuro del Sovranismo



I tentativi dell'Occidente di imporre le proprie politiche e di esportare un cambio di regime in paesi come la Libia, la Siria ed altri, ha soltanto provocato il caos e la destabilizzazione di quei paesi.



La dottrina di riferimento



Fort Trump



L'Arabia Saudita
non riconosce
il passaporto
palestinese



RAPPORTO ONU
**PRATICHE
ISRAELIANE**
nei confronti del
**POPOLO
PALESTINESE**
e questione
DELL'APARTEID

a cura di
Progetto Palestina e BDS Italia
traduzione di
Traduttori per la Pace
prefazione di
Moni Ovadia

Il mattino seguinte

di Edward Said



**Palestina
senza pace**





Ci sarà mai giustizia per i Musulmani Rohingya?

L'Onu condanna i generali per il genocidio dei rohinga e Suu Kyi per non averlo prevenuto



Presentazione proposta manifesto fondativo di una entità di Sinistra del XXI° secolo di Yvan Rettore

Viaggio al termine della polvere di Andrea Zisa e Roberto Renino

Un reportage dal "triangolo dei poveri" Gafsa-Kasserine-Sidi, con uno sguardo sulla Tunisia post-rivoluzionaria.

Il convalidato di pietra dello scenario libico



SPECIALE LIBIA

Unità di analisi sulla Libia



Tripoli in fiamme



La guerra del futuro



Come difendersi
nella guerra



Carl von
Clausewitz
Vom Kriege

Teoria
politica
e
pensiero
strategico



THE CENTURY
OF LOST WARS



La lotta per una migliore
istruzione universitaria
è globale



Son bombarolo

Storia
di un
impiegato

Fabrizio De André



Il cibo, il satollo,
il paradigma e le balle